



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali - D.G. per le risorse umane e finanziarie

**IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO SUI CRITERI PER LA RIPARTIZIONE
DEL CONTINGENTE DEL PERSONALE DI CUI ALL'ARTICOLO 46, COMMA 1,
DEL CCNL 12 FEBBRAIO 2018 (DIRITTO ALLO STUDIO)
(articolo 7, comma 6, lettera s del CCNL 9 maggio 2022)**

Relazione tecnico-finanziaria

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 40, comma 3-sexies, del decreto legislativo n. 165/2001, d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, con la circolare n° 25 del 19 luglio 2012 ha predisposto lo "Schema standard di relazione tecnico-finanziaria".

La presente relazione tecnico-finanziaria è redatta sulla base di tale schema obbligatorio. L'accordo che si relaziona non disciplina aspetti finanziari e, pertanto, a impatto neutro.

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

- **Risorse storiche consolidate**
Profilo non pertinente allo specifico accordo qui illustrato.
- **Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL**
Profilo non pertinente allo specifico accordo qui illustrato.
- **Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità**
Profilo non pertinente allo specifico accordo qui illustrato.

Sezione II - Risorse variabili

Profilo non pertinente allo specifico accordo qui illustrato.

Sezione III - Decurtazioni del Fondo

Profilo non pertinente allo specifico accordo qui illustrato.

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Profilo non pertinente allo specifico accordo qui illustrato.

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Profilo non pertinente allo specifico accordo qui illustrato.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

**Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate
specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione**

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Profilo non pertinente allo specifico accordo qui illustrato.

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Profilo non pertinente allo specifico accordo qui illustrato.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Profilo non pertinente allo specifico accordo qui illustrato.

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Profilo non pertinente allo specifico accordo qui illustrato.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Profilo non pertinente allo specifico accordo qui illustrato.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Profilo non pertinente allo specifico accordo qui illustrato.

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Profilo non pertinente allo specifico accordo qui illustrato.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Per quanto riguarda il fabbisogno di ciascun ufficio coinvolto nonché l'eventuale previsione di una deroga alla percentuale del 3% in caso di redistribuzione delle disponibilità residue, si fa presente che allo stato non è possibile formulare previsioni in merito, posto che non si conosce preventivamente il numero del personale che inoltrerà richiesta volta a beneficiare del permesso di studio.

Per lo stesso motivo, non è possibile prevedere l'eventuale deroga alla percentuale del 3% in caso di redistribuzione delle disponibilità residue.

L'accordo che si relaziona non disciplina aspetti finanziari e, pertanto, è a impatto neutro.

Roma, 12 giugno 2023

IL DIRIGENTE
Massimiliano Ciccia